

A RIMINI DAL 20 AL 26 AGOSTO

Meeting: sulle ali della ragione tra politica ed esigenza d'infinito

di PAOLA PASQUARELLI

- ROMA -

LA POLITICA non sarà in primo piano, ma in quei giorni il dibattito potrebbe accendersi e surriscaldarsi comunque. Il Meeting di Rimini 2006, organizzato da Comunione e Liberazione, è in programma dal 20 al 26 agosto, a cavallo tra il Dpef e la legge Finanziaria, quando cioè il governo di centrosinistra dovrà decidere il modo in cui risanare il debito pubblico. E a Rimini, presumibilmente, il vento soffierà forte. Ma non basta. A ridosso dei risultati del referendum costituzionale, inevitabile sarà anche il confronto tra gli schieramenti politici sulle riforme da fare. Insomma, anche se «la politica non è tutto e non viene prima di tutto», come precisa Raffaello Vignali, presidente della Compagnia delle Opere, in casa Cl inevitabile sarà capire dove si pongono i politici rispetto al bene del Paese. Quest'anno gli organizzatori hanno scelto un titolo complesso: «La ragione è esigenza di infinito e culmina nel

sospiro e nel presentimento che questo infinito si manifesti». Ossia: la ragione va intesa, non come una stanza chiusa che porta al razionalismo, bensì come una finestra che si apre sul mistero. Ra-

gione come tensione ed esigenza di infinito, capacità di leggere nella realtà «ciò che di positivo» si manifesta.

UN RICHIAMO che interessa i diversi settori della società: dalla religione all'economia, dalla politica alla scienza, dalla bioetica allo spettacolo. Anche se è sul ruolo delle religioni che s'appunta soprattutto l'interesse. «Bisogna attribuire un valore sociale alle religioni — spiega l'ex segretario generale della Cisl, Savino Pezzotta, intervenuto alla presentazione del Meeting — e comprendere che grazie a queste è possibile raggiungere il bene comune e combattere il fondamentalismo». Di questo parleranno, tra gli altri, John Hanford, ambasciatore per le libertà religiose del Dipartimento di Stato americano, e Samie Kahlil, professore di islamologia all'università di Beirut. L'anno scorso aprì il Meeting l'allora presidente del Senato Marcello Pera. Una vera 'lezione' la sua, una 'partecipazione' invece quella chiesta quest'anno a Marini. Anche se un peso politico pare ce l'avrà comunque: «Abbiamo apprezzato l'intervento al Senato con cui il presidente ha parlato

della sussidiarietà», spiega infatti Vignali. E, sempre per la giornata introduttiva, è

stata invitata anche la regina Rania di Giordania. Rimini sarà occasione di confronto anche per Umberto Bossi, Vannino Chiti e Formigoni sul tema della riforma costituzionale; per Andreotti e il ministro Mastella sulla questione delle carceri; per il ministro Cesare Damiano, Roberto Maroni e Raffaele Bonanni, segretario generale della Cisl, sul problema del lavoro; per Antonio Bassolino e Salvatore Cuffaro per la questione del Sud.

L'EDIZIONE 2006 del Meeting approfondirà inoltre i temi dell'impresa «che cresce» con il presidente della Finmeccanica, Pierfrancesco Guarguaglini. E, sempre in chiave economica, saranno trattati temi una volta consegnati al campo della socialità: Roberto Formigoni, presidente della Regione Lombardia e Marco Tronchetti Provera, presidente di Telecom, si confronteranno sul rapporto tra pubblico e privato nella sanità.

RICERCA

Dalla religione alla scienza, dall'economia allo spettacolo: tutto il 'positivo' della realtà